



Seduta del

22 aprile 2024

Comunicato il

23 aprile 2024

Protocollo n.

360/2024

Incarico Degiacomi

concernente gli strumenti di promozione per comuni che intendono aggregarsi

Risposta del Governo

Dal dibattito relativo al secondo rapporto sulle strutture comunali (messaggio, quaderno n. 3 / 2023–2024) nella sessione di dicembre 2023 è emerso che il Gran Consiglio intende rimanere fedele alla strategia perseguita finora concernente le aggregazioni di comuni. Nel presente incarico si parte dal presupposto che estendendo la prassi di promozione sia possibile incentivare la dinamica di aggregazione. Inoltre si dovrebbero trovare e sfruttare possibilità di azione ad altri livelli, in modo da raggiungere più rapidamente l'obiettivo quantitativo di meno di 50 comuni. L'obiettivo dell'incarico di rafforzare la dinamica nella riforma dei comuni corrisponde a quello del Governo.

Negli ultimi 20 anni circa, nel nostro Cantone numerosi comuni si sono aggregati. A livello intercantonale, i Grigioni sono considerati uno dei Cantoni pionieri in materia di riforma delle strutture comunali. Dopo l'elevata dinamica degli ultimi anni, nel recente passato non sono quasi più stati avviati progetti di aggregazione. Secondo il Governo ciò ha niente a che vedere con il sostegno finanziario apparentemente troppo scarso del Cantone, poiché con circa 200 milioni di franchi l'impiego di mezzi è stato considerevole. Nel frattempo, le strutture di molti comuni sono consolidate.

Oltre alla promozione materiale e immateriale delle aggregazioni a livello di informazione e coercizione, in linea di principio il Governo disporrebbe di possibilità di azione per dare nuovo slancio alla dinamica di aggregazione. Dall'entrata in vigore della legge cantonale sui comuni (CSC 175.050; LCom) nel 1974, i comuni potrebbero essere costretti ad aggregarsi. Varie revisioni parziali hanno concretizzato questo approccio nonostante non sia mai stato applicato finora. Il Governo ritiene che una strategia che metta in discussione la natura volontaria delle aggregazioni non sia né capace di ottenere il consenso della maggioranza politica, né opportuna dal punto di vista della politica democratica.

Il dibattito in Gran Consiglio relativo al secondo rapporto sulle strutture comunali ha mostrato che il Governo deve applicare il necessario potere discrezionale nel promuovere le aggregazioni in modo da raggiungere l'obiettivo stabilito con aggregazioni volontarie. In sede di applicazione di questo incarico strategico del Gran Consiglio, nell'unico decreto emanato da allora in relazione a un contributo di promozione (Coira – Tschierschen-Praden) il Governo ha proceduto a un adeguamento nel settore della forfettaria per abitante nonché della compensazione del tasso fiscale. Nel quadro del contributo di perequazione, finora il Governo ha già concesso i mezzi necessari sotto forma di forfettarie, ad esempio per coprire i presunti costi di attuazione o per appianare le disparità. Gli aspetti centrali dell'incarico sono quindi già soddisfatti.

Il Governo è consapevole del fatto che la promozione finanziaria è un aspetto importante per garantire la realizzazione di aggregazioni. Tuttavia, le esperienze degli ultimi anni mostrano anche che il Cantone ha sempre messo a disposizione mezzi sufficienti. Nessun progetto di aggregazione è fallito a causa di un contributo di promozione troppo basso. Il contributo cantonale non può però coprire qualsiasi richiesta finanziaria e non risultante dai singoli progetti. Ciò porterebbe a falsi incentivi con conseguenze finanziarie impreviste per il Cantone. In fin dei conti è anche importante che le aggregazioni vengano decise sulla base di una profonda convinzione degli aventi diritto di voto locali e non solo grazie a un eccessivo sostegno finanziario da parte del Cantone.

Come già finora, il Governo è disposto ad applicare generosamente la promozione cantonale delle aggregazioni in base alle circostanze.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere l'incarico in oggetto e di stralciarlo come evaso.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin